DOLIA DEFOSSA

Capacità: XXXX (40) amphorae, 1040 litri)







Ostia Antica, Regio I - Insula IV, Caseggiato dei Doli (II secolo AD)



Produrre vino è stato ritenuto sino a tempi non lontani qualcosa di più di una semplice tecnica. Il processo di vinificazione è stato infatti spesso percepito piuttosto come una sorta di attività artistica, nelle mani di mastri cantinieri depositari di segreti tramandati nel tempo, in grado di conferire al prodotto finale caratteri unici di eccellenza, senza tuttavia piena coscienza dei complessi fenomeni alla base della trasformazione dei mosti in vino.

Oggi, vinificare significa invece garantire in massimo grado continuità delle caratteristiche organolettiche distintive di questo o quel vino. L'enologo ha sostituito il cantiniere e le sorti della trasformazione delle uve non sono più legate a un'arte bensì alla scienza.

The winemaker is a warrior. He has to fight the vagaries of nature, storms, insects, diseases, rots, hail and bad luck. This is why every bottle of wine is worthy of respect and every glass must be drunk with the honor it deserves. That grape, that soil, those fermentation vats, that man, that fight, are embodied in your glass - [ANONYMOUS]

Il ritorno a vasi vinari costruiti con materiali porosi, siano questi mescole di legante e sfridi di coccio (argilla cotta) ovvero matrici cementizie, viene oggi sostenuto in campo enologico per il vantaggio che questi contenitori presentano in merito soprattutto alla capacità di garantire al vino – in ragione della porosità dei materiali costitutivi - una "gentile" micro-ossigenazione, soprattutto nelle fasi successive alla fermentazione alcolica.





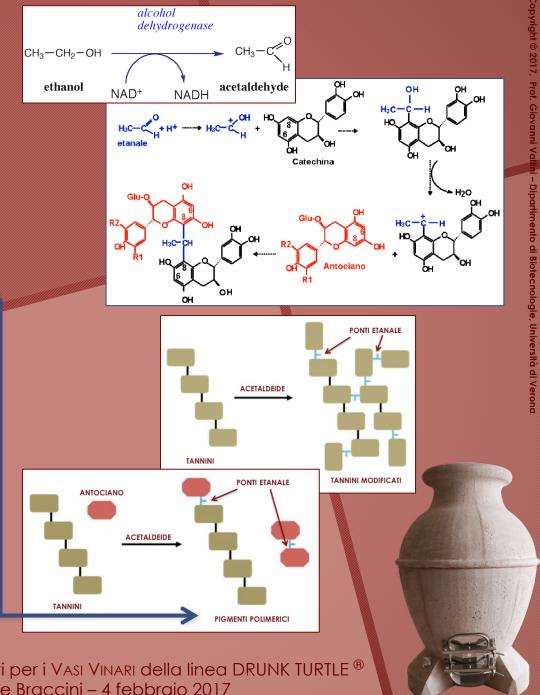
MA CHE COSA È LA MICRO-OSSIDAZIONE ?

E' l'esposizione del vino a concentrazioni di ossigeno davvero minime – addirittura microscopiche - troppo basse per causare una reale ossidazione, ma tuttavia importanti nell'ambito del complesso chimismo di affinamento dei vini, per stabilizzare il colore ed ammorbidire i tannini nonché per il contributo alle reazioni legate alla formazione dell'aroma. L'ossidazione di per se' rimane una reazione estremamente dannosa per il vino, ma la sorta di lenta respirazione endogena garantita dai vasi vinari in matrice porosa è una condizione apparentemente positiva seppur non ancora elucidata compiutamente a livello scientifico.



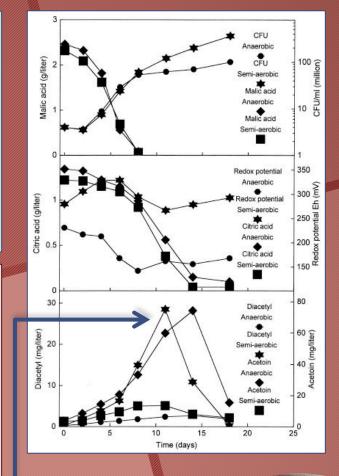
STABILIZZAZIONE DEL COLORE

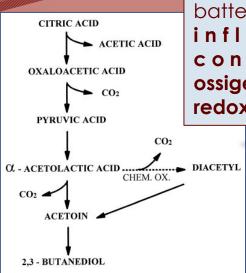
Tra la fermentazione primaria e la fermentazione malolattica, la diffusione di micro-quantità di ossigeno all'interno del vaso vinario contribuisce all'innalzamento della concentrazione di acetaldeide a partire da alcool etilico, con formazione di pigmenti polimerici dovuti alla condensazione tanninotannino o tannino-antociano. Questi complessi condensati, di color rosso arancio, sono stabili nel tempo, resistenti all'ossidazione ed in più relativamente insensibili all'azione decolorante indotta dall'anidride solforosa.



Durante la vinificazione, una volta terminata la fermentazione alcoolica, i batteri lattici (LAB) - in particolare Oenococcus oeni – attuano la FERMENTAZIONE MALOLATTICA contribuendo a deacidificare il vino attraverso la conversione di acido malico in acido lattico. Il vino risulterà in tal modo più morbido in bocca. I batteri lattici partecipano inoltre alla formazione del bouquet finale e all'equilibrio del vino modificando aromi derivanti dal frutto di partenza e producendo a loro volta composti aromatici attivi, come DIACETILE ed ACETOINA.

La formazione di diacetile responsabile delle note
burrate e di nocciola
dell'aroma - a partire da
acido citrico ad opera dei
batteri lattici è fortemente
influenzata dalla
concentrazione di
ossigeno e dal potenziale
redox del vino.







"Frustula Oenologica A.D. 2011" il primo vino prodotto a cura del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, sotto la supervisione del compianto Prof. Roberto Ferrarini, eletto enologo dell'anno 2009 dalla

VILLA LEBRECHT (San Floriano in Valpolicella) - sede del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche

Inaugurazione dei nuovi spazi espositivi per i VASI VINARI della linea DRUNK TURTLE®

PERFECT WINE | ENOLOGIA DI PRECISIONE Spin off dell'Università degli Studi di Verona

Oldest Known Winery on Earth (Armenia):

a 6100-year old winery



Buried jars



The press and fermentation vats









Concrete tanks at the EPOCH ESTATE WINES

7505 York Mountain Road Templeton, CA 93465 - USA

... UNA CORSA INARRESTABILE SEMBRA ORMAI COMINCIATA



Inquiring Winemaker



"The fans of concrete that I spoke with all made the same two basic points. First, being somewhat porous, unlined concrete allows a slow but steady stream of oxygen to enter during fermentation and aging, mimicking the advantage of porous barrels over airtight stainless steel. But at the same time, concrete is entirely neutral, imparting no flavors of its own, thereby mimicking the advantage of steel over wood: the downside of either."

